

**ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI**

**DIREZIONE DEI RAMI RIUNITI  
DI TRAPANI**

**ELENCO**

(1842 – 1859 con docc. dal 1829)

bb. 42

## SOMMARIO

NOTA INTRODUTTIVA	pag. 1
ELENCO	pag. 3
BIBLIOGRAFIA	pag. 6

## NOTA INTRODUTTIVA

Le carte furono versate nel 1866 all'allora Archivio provinciale, dalla soppressa Direzione del demanio e delle tasse della provincia di Trapani. Vennero consegnati in particolare: “scritture e registri componenti l'archivio antico della disciolta Direzione dei rami riuniti della provincia di Trapani e “volumi di atti per la verifica di spese di giustizia provenienti dall' “ufficio dell'Ispectore controloro” databili in un arco cronologico compreso tra il 1820 e il 1862.

Della documentazione versata è consultabile oggi solo una parte costituita da richieste di “mutazione di quota” da eseguirsi nei catasti provvisori dei propri comuni da parte dei rivelanti, in seguito a passaggi di proprietà o accertamento di errori.

A partire dal 1810 era stata introdotta in Sicilia un'imposta fondiaria per la redazione del catasto basata sulle dichiarazioni dei proprietari: i “riveli”, seguita da diverse istruzioni per la loro rettifica già a partire dal 1815<sup>1</sup>. Con i decreti dell'8 agosto 1833<sup>2</sup> e del 17 dicembre 1838<sup>3</sup> furono pubblicate nuove istruzioni per la rettifica del catasto fondiario e vennero individuati gli agenti delle operazioni di verifica: un direttore delle contribuzioni dirette preposto, come ispettore generale, ai direttori provinciali e ai *controlori* del catasto<sup>4</sup>.

Le istruzioni del 17 dicembre 1838, all'art. 1, precisavano che: “Gli intendenti, di consenso con l'ispettore generale e con i direttori provinciali nomineranno in ciascun comune una commissione composta di tre membri: uno paesano, due forestieri, la quale commissione, presieduta da un *controloro*, sarà incaricata della rettificazione del catasto del comune cui apparterrà”. Aggiungeva, inoltre: “delle sezioni e dei catasti ne saranno formati due esemplari originali, di cui uno rimarrà presso la direzione delle contribuzioni dirette e un altro sarà inviato dal direttore, al sindaco del comune per conservarsi in archivio”.

Per accelerare le operazioni di rettifica del catasto fondiario, con decreto 29 ottobre 1842 n. 7891, vennero istituite direzioni provinciali delle contribuzioni dirette in ogni provincia di Sicilia<sup>5</sup> dipendenti direttamente dal Ministero delle finanze di Napoli<sup>6</sup>. La redazione dei catasti venne

---

<sup>1</sup> Vedi: Deputazioni per la rettifica dei riveli di Trapani. Elenco.

<https://archiviodistatotrapani.cultura.gov.it/home/patrimonio-archivistico/complessi-documentari-e-strumenti-di-ricerca>

<sup>2</sup> COLLEZIONE LEGGI E DECRETI, 1833, nn. 1650, 1656, 1657.

<sup>3</sup> *Idem*, 1838, nn. 4993, 4994.

<sup>4</sup> COSENTINO, pp. 195-196.

<sup>5</sup> *Idem*.

<sup>6</sup> Decreto del 29 ottobre 1842 recante lo “Stabilimento delle direzioni provinciali delle contribuzioni dirette né reali domini oltre il Faro”. Art. 1: “In ciascuna provincia della Sicilia al di là del Faro è stabilita una Direzione delle contribuzioni dirette composta da un direttore e tanti *controlori* quanto se ne reputeranno necessari al servizio”. Art. 2: “La direzione di Palermo è dichiarata di I classe...quella di Trapani di III classe”. Art. 5: “Dal 1° novembre 1842, rimanendo disciolta l'Ispezione generale di Palermo, i direttori dipenderanno direttamente dal nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze. È affidato a ciascun direttore tutto il servizio della rettificazione catastale della provincia cui è

successivamente affidata, nel 1849, al governo dell'Isola<sup>7</sup>. Nel 1853, con decreto n. 40 del 29 gennaio, il servizio delle contribuzioni dirette nelle province, venne aggregato alle direzioni provinciali dei rami e diritti diversi. Unite in una sola per ciascuna provincia, le direzioni dei rami e diritti diversi e delle contribuzioni dirette passarono sotto la denominazione di Direzione dei rami riuniti.

La documentazione conservata nell'Archivio di Stato di Trapani è formata da richieste di mutazioni di quota accompagnate da documentazione probatoria costituita da estratti catastali e atti notarili; le domande sono rivolte al Direttore provinciale delle contribuzioni dirette. A partire dal 1853 sono indirizzate al Direttore dei rami riuniti. Sono presenti in misura minore richieste di mutazioni di quota rivolte al *controloro* provinciale, in qualità di direttore della commissione per la rettifica del catasto fino al 1842.

Il complesso archivistico è stato oggetto in passato di interventi di riordinamento che hanno distinto le buste secondo un criterio topografico per comune di riferimento: Alcamo, Campobello di Mazara, Monte San Giuliano, Marsala, Mazara, Trapani, Castellammare del Golfo, Paceco, Pantelleria e, per ciascun comune, secondo un ordine cronologico.

---

destinato ed appena messo in riscossione ciascun catasto rettificato, rimarrà tutta a sua cura il servizio della tassa fondiaria, le mutazioni di quote”.

<sup>7</sup> Una delegazione speciale per la compilazione dei catasti, organo centrale con sede a Palermo, ebbe il compito di coordinare ed elaborare i dati delle direzioni provinciali. GUIDA GENERALE, III, 1986, “AS Palermo”, p. 326; BAVIERA ALBANESE, pp. 135-136.

## ELENCO

N. BUSTA	SERIE	COMUNE	ANNI	NOTE
1	Mutazioni di quote	Alcamo	1847	
2	Mutazioni di quote	Alcamo	1849-1850	
3	Mutazioni di quote	Alcamo	1851	
4	Mutazioni di quote	Alcamo	1852	
5	Mutazioni di quote	Alcamo	1854	
6	Mutazioni di quote	Alcamo	1855	
7	Mutazioni di quote	Alcamo	1856	
8	Mutazioni di quote	Alcamo	1858	
9	Mutazioni di quote	Campobello	1849-1853	
10	Mutazioni di quote	Campobello	1853-1859	
11	Mutazioni di quote	Castellammare del Golfo	/	Vendite di terre. Rubrica alfabetica
12	Mutazioni di quote	Gibellina	1859	
13	Mutazioni di quote	Marsala	1829-1835, 1847; 1851-1852, 1854, 1858	Contiene "Alfabeto per le mutazioni della rendita urbana e rusticana"; Conserva, inoltre, verbale di verifica e mappa del fondo in contrada Bajata del Barone Spanò (1858)
14	Mutazioni di quote	Mazara	1849-1850	
15	Mutazioni di quote	Mazara	1851-1852	
16	Mutazioni di quote	Mazara	1853, 1855-1856	
17	Mutazioni di quote	Mazara	1857	
18	Mutazioni di quote	Mazara	1858-1859	

19	Mutazioni di quote	Monte S. Giuliano	1830-1845	
20	Mutazioni di quote	Monte S. Giuliano	1847, 1849-1857	
21	Mutazioni di quote	Monte S. Giuliano	1858-1859	
22	Mutazioni di quote	Paceco	1829-1842	
23	Mutazioni di quote	Paceco	1844-1845 1846-1847 1849-1850 1851-1852 1854-1855 1856-1857	
24	Mutazioni di quote	Paceco	1858-1859	
25	Mutazioni di quote	Pantelleria	1844	
26	Mutazioni di quote	Pantelleria	1858-1859	
27	Mutazioni di quote	Poggioreale	1853-1856, 1858-1859	
28	Mutazioni di quote	Salaparuta	1852-1854	
29	Mutazioni di quote	Salaparuta	1855; 1857	
30	Mutazioni di quote	Salaparuta	1859	
31	Mutazioni di quote	Salemi	1851-1852	
32	Mutazioni di quote	Salemi	1854-1856	Contiene incartamento sul distacco di territori assegnati a Santa Ninfa e n. 2 piante topografiche acquarellate del comprensorio
33	Mutazioni di quote	Salemi	1857-1858, 1859	
34	Mutazioni di quote	Santa Ninfa	1859	
35	Mutazioni di quote	Trapani	1829-1838	
36	Mutazioni di quote	Trapani	1838-1839	

37	Mutazioni di quote	Trapani	1845-1847; 1849; 1851	
38	Mutazioni di quote	Trapani	1854-1855	
39	Mutazioni di quote	Trapani	1857	
40	Mutazioni di quote	Trapani	1858-1859	
41	Mutazioni di quote	Vita	1855-1857	
42	Mutazioni di quote	Vita	1858-1859	

## BIBLIOGRAFIA

- A. BAVIERA-ALBANESE, *Diritto pubblico e istituzioni amministrative in Sicilia. Le fonti*, Roma 1974 (rist. anast. In «Fonti e studi», 1981, VII).
- COLLEZIONE DI LEGGI E DECRETI REALI DEL REGNO DELLE DUE SICILIE, Napoli 1817 – 1859.
- G. COSENTINO, *Manuale storico-archivistico*, in «Quaderni. Studi e strumenti», 2009, VII.
- F. DIAS, *Leggi amministrative del regno delle due Sicilie*, vol. 2, Napoli, 1845.
- G. LANDI, *Istituzioni di diritto pubblico del Regno delle due Sicilie*, Milano, Giuffrè, 1977.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, III, Roma 1986.